



ALLEGATO SCARICHI 1

N. Rep. 184/2025

Oggetto: Ditta Boi Giulia - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Boi Giulia, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Todi e pervenuta Regione Umbria al prot. n. 158114 del 20/08/2025 e successiva integrazione acquisita al prot. reg. n. 206469 del 31/10/2025, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 11-2023 del 06/12/2023, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito in Comune di Todi (PG), fraz. Cecanibbi, voc. Poggio Brico n. 24 (Foglio n. 38 part.lla 715 sub 4-7-8, 716, 5, 8; Foglio n. 37 part.lla n. 135);

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 11-2023 del 06/12/2023 rilasciata dal SUAPE del Comune di Todi alla ditta Boi Giulia, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 12019 del 14/11/2023 della Regione Umbria;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera F punto a) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dal fabbricato oggetto di ampliamento destinato ad agriturismo (con consistenza 12 AE) e dall'annessa piscina (con consistenza 4 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti di 128 mt (16 AE x 8 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 38 particelle n. 716, 8 del Comune di Todi;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Boi Giulia è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Boi Giulia, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato oggetto di ampliamento destinato ad agriturismo (con consistenza 12 AE) e dall'annessa piscina (con consistenza 4 AE) richiamati in premessa, siti in Comune di Todi (PG), fraz. Cecanibbi, voc. Poggio Brico n. 24 (Foglio n. 38 part. II e 715 sub 4-7-8, 5), mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza delle condotte disperdenti di 128 mt (16 AE x 8 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 38 particelle n. 716, 8 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) La fossa Imhoff deve essere posta distante almeno 1 metro dai muri di fondazione dei fabbricati e a non meno di 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile con disposizione planimetrica tale da rendere agevoli le operazioni di estrazione dei fanghi;
- c) Il sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- d) All'impianto di sub-irrigazione possono essere conferite le acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina, mentre le acque di un eventuale svuotamento della piscina devono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile;
- e) Durante la realizzazione dell'impianto di smaltimento, munirsi di fotografie dei lavori eseguiti con i particolari delle opere interrato ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;



- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- c) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- f) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)